

IL CANTO

DEL GALLO



NUMERO III Notiziario di UNIONE PER MARANO

APRILE 2003

UNIONE PER MARANO ha votato contro il
PIANO OPERE PUBBLICHE e il BILANCIO

TASSE: PROMESSE DA MARINAIO

L'argomento è di quelli che scottano, perché tocca le tasche dei contribuenti. Fra tutte le considerazioni che si potrebbero fare, noi vogliamo solamente rilevare quanto sia facile per i nostri amministratori, di qualsiasi colore o simpatia politica, cavalcare questo tema in campagna elettorale, per poi "dimenticare" le promesse alla prima occasione.

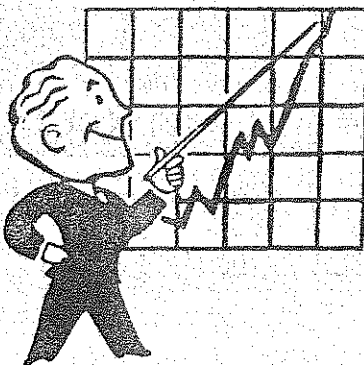
Ci è stato promesso:

"PROGETTO MARANO s'impegna a non inventare nuove tasse o nuove forme di prelievo fiscale" (dal programma di **Progetto Marano** per le elezioni del 13.06.1999)

"Riteniamo indispensabile mantenere le attuali imposizioni fiscali, attuando un attento controllo sulle stesse e cercando di contenere le spese attraverso la razionalizzazione dei servizi" (dal programma di **Alternativa Democratica** per le elezioni del 26.05.2002).

Entrambe le formazioni risultarono poi vincitrici alle rispettive elezioni comunali.

I fatti:



Anno 2001: Progetto Marano istituisce l'addizionale Irpef nella misura dello 0,2%;

Anno 2003: In sede di approvazione del bilancio pluriennale 2003-2005, Alternativa Democratica programma il raddoppio dell'addizionale Irpef dallo 0,2% allo 0,4% per il 2004, e un ulteriore aumento allo 0,5% per il 2005, senza nulla programmare invece in merito al "contenimento delle spese" e alla "razionalizzazione dei servizi".

UNIONE PER MARANO commenta:

Su queste vicende si potrebbe fare più di una riflessione e magari giungere a conclusioni diverse.

Ma un fatto sembra incontestabile: chi agisce in questo modo non ha **nessun titolo** per **lamentarsi** poi della mancanza di partecipazione del cittadino alla vita politico-amministrativa e del progressivo decadimento dell'immagine dell'amministratore pubblico.

Chi è causa del suo mal, pianga se stesso!



OPERE PUBBLICHE: CHI PAGHERA' IL CONTO?

Si tratta di oltre

21.000.000 €

(Circa 41 miliardi £)



A tanto ammonta infatti la **spesa prevista per realizzare le opere pubbliche** programmate dall'amministrazione comunale.

Molte di queste sono necessarie e non più differibili, come gli interventi per la sicurezza degli edifici scolastici o la sistemazione viaria. Altre perlomeno discutibili, se non altro nell'ammontare della spesa, come **l'ampliamento del municipio, la sistemazione di alcuni incroci o la mensa scolastica "seminterrata"**.



Il punto fondamentale comunque è:
dove si troveranno tutti questi soldi?

La risposta dell'amministrazione è troppo semplice per essere credibile: basta chiedere i mutui alla Cassa Depositi e Prestiti, visto che il nostro comune ha la possibilità di farlo. E così, oltre al capitale, si dovranno sborsare anche gli interessi: in 20 anni, durata media dei mutui,

altri 12.000.000 €

(Circa 23 miliardi £)

semprechè i tassi di interesse rimangano al livello attuale, il più basso degli ultimi 60 anni!

Ricapitolando: le opere pubbliche programmate e che l'amministrazione si è impegnata a realizzare concretamente (consiglio comunale del 19.02.2003), **peseranno sul bilancio di ciascuna famiglia per 10.000 euro circa, 500 euro all'anno di nuove tasse per i prossimi 20 anni!**

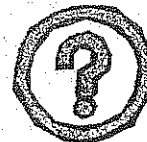
Non solo...

Le amministrazioni che verranno dopo di questa non potranno più programmare alcuna opera, perché non si potranno chiedere nuovi mutui e neppure tartassare i cittadini oltre questi limiti già inverosimili.

E allora?

Restiamo con i piedi per terra....

Alla fine probabilmente si farà poco o nulla. Solamente progetti per opere che non saranno mai realizzate, spendendo inutilmente i soldi dei cittadini, così come è successo negli ultimi 10 anni. Magari **dando la priorità** a quei lavori che daranno una certa "visibilità politica", ma che potrebbero **non essere i più necessari** per l'interesse generale della comunità.



Tutti i cittadini si sono resi conto delle enormi difficoltà a far quadrare i conti comunali. Stanno aumentando i costi dei vari servizi, dalle rette alle mense, in maniera spropositata, che non può trovare giustificazione nell'aumento dell'inflazione o nel minor trasferimento di risorse dallo stato. L'amministrazione sembra **incapace di guidare** le varie voci di spesa verso gli obiettivi di razionalizzazione e di risparmio che si era proposti, nonché di cercare entrate diverse dalle tasse.

Il sindaco per Marano è convinta che queste siano le basi irrinunciabili per realizzare, oltre che programmare, le opere pubbliche...
Tutto il resto è solo velleità o propaganda.

"PRIMUM NON NOCERE" (Prima cosa non nuocere, non danneggiare)



Il detto latino ci è venuto in mente e ci ha fatto riflettere quando abbiamo letto la delibera di Giunta che concedeva la monetizzazione dei parcheggi nel piano di recupero di Villa Savardo. Troppe volte, in questi anni, e con troppa facilità è stato concesso ai costruttori di **monetizzare i parcheggi**, cioè di *non farli* in cambio di *denaro*, lasciando all'Amministrazione l'onere di realizzarli.

Questo ha portato a noi tutti danni sia economici che psichici.

Da cittadini di Marano, ci sentiamo "danneggiati".

Danneggiati psicologicamente

A Marano nel corso degli anni, in particolare negli ultimi, le diverse Amministrazioni che si sono succedute hanno avuto la stessa malattia: la miopia sul problema parcheggi. Così, se ci guardiamo attorno, notiamo che nella ristrutturazione dell'area ex filanda (ora Via 25 Aprile), in piazzetta A. Moro, nella zona dove sono ubicate le PT, ecc., proprio a causa della monetizzazione dei parcheggi, si è creata una conflittualità sui posti macchina tra inquilini, utenti ed esercenti servizi, tanto che alcuni hanno dovuto chiudere la propria attività. Non sono mancati atti vandalici nei confronti delle auto in sosta (taglio dei pneumatici, strisci sulla carrozzeria, ecc.), per non parlare delle liti, a volte anche violente. Se le ristrutturazioni fossero avvenute "cum grano salis", l'incremento del direzionale e di negozi specializzati avrebbe favorito gli acquisti a Marano, la chiacchierata e la passeggiata-shopping in giro per il paese. Non parliamo di Cà Nogara Grande, diventata ormai "la madre" di tutto quello che non si deve fare.

Offesi nel senso di giustizia

Le grosse ristrutturazioni sono state fatte e sono fatte da società Immobiliari che cercano di sfruttare al massimo il "bene da ristrutturare" e i regolamenti comunali, meno si prendono cura del benessere di chi vi andrà ad abitare. I parcheggi che queste immobiliari non hanno realizzato, perché monetizzati, non sono ancora stati fatti e magari saranno realizzati espropriando il terreno di qualche privato cittadino, frutto di risparmi, che avrebbe dovuto servire per il suo futuro e/o per sistemare i figli.

E non parliamo del costo di alcuni piani di recupero, che sono stati pagati con i soldi dei contribuenti, mentre il privato cittadino deve pagarselo e superare difficoltà burocratiche non da poco.

Danneggiati economicamente

Abbiamo fatto il calcolo della differenza tra quanto il Comune percepisce dalla monetizzazione dei parcheggi e quanto in realtà costano, una volta che decide di farli.

Il costo per la Comunità sarà superiore del 21.5%, a cui si dovranno aggiungere gli interessi di mutuo, cioè un altro 15%. Alla fine il Comune dovrà sborsare circa il 36% in più di quello che ha incassato!!!!.

In conclusione non vogliamo fare di ogni erba un fascio, però è chiaro che alcune monetizzazioni, in particolare quella di Villa Savardo, l'Amministrazione non doveva accettarle e doveva arrivare ad una equa e corretta distribuzione tra servizi, sottoservizi ed unità abitative.

Intendiamoci bene: non siamo per una costruzione indiscriminata di parcheggi, ma i sottoservizi ci devono essere e devono essere pensati prima di costruire.

Abbiamo chiesto per voi

come sta procedendo la messa in sicurezza degli edifici scolastici in ottemperanza alle leggi in materia.

La situazione è "del tutto soddisfacente" e risulta "un quadro complessivo confortante" Entro il 2004, anno fissato dalla legge affinché tutto sia a norma, l'Amministrazione si è impegnata a portare a termine i lavori strutturali, di impiantistica e quanto ancora necessario.

Sarà nostro compito vigilare e spronare.

Una curiosità: l'agibilità delle scuole medie è datata 23.09.1996... da quanti anni era frequentata?

Grazie all'assessore di allora che si è fatto carico del problema.

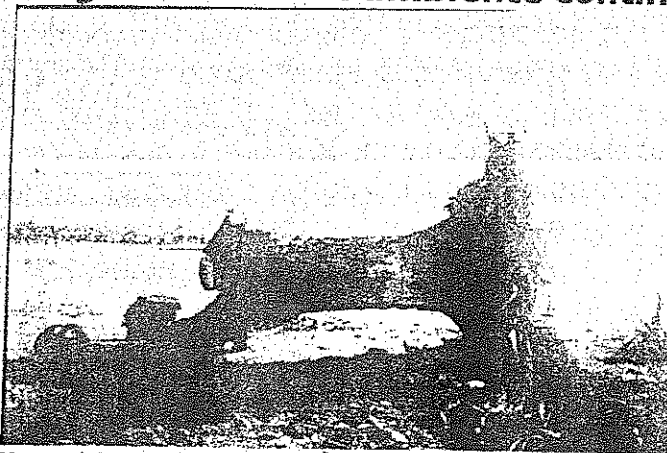
A proposito di mensa scolastica

Non ci riferiamo al discusso progetto di costruire un refettorio sotto le scuole elementari, ma al fatto che dall'analisi dei disegni di risistemazione e di adeguamento alle norme sulla sicurezza della scuola materna di S. Lucia, risulta che quel refettorio non è a norma e verrà fatta una spesa non da poco per poter soprassedere... "tirar vanti" e in seguito si dovrà cercare una ubicazione idonea. Ancora una volta si fanno le cose a metà senza vera programmazione e tra qualche anno bisognerà riaprire di nuovo i cantieri nella scuola.

Se ogni Amministrazione che si è succeduta avesse completato bene una sola opera alla volta non saremmo sempre in emergenza di strutture e di soldi. **Spendiamo più soldi per risolvere i problemi causati dalla cattiva programmazione delle opere pubbliche che non per mettere in cantiere nuove iniziative**

ERRORI & ORRORI

La guerra contro l'ambiente continua...



*La quercia caduta
Dov'era l'ombra, or sé la quercia spande
morta, né più coi turbini tenzona.
La gente dice: Or vedo: era pur grande!
Pendono qua e là dalla corona
i nidietti della primavera.
Dice la gente: Or vedo: era pur buona!
Ognuno loda, ognuno taglia. A Sera
Ognuno col suo grave fascio va.
Nell'aria, un pianto... d'una capinera
che cerca il nido che non troverà.*

Giovanni Pascoli, 1855-1912

Tre gelsi e un noce secolare sdradicati località ZANINE

Incrocio di Viale Europa con Via V. Veneto

A Marano i marciapiedi mettono in sicurezza i platani e i lampioni e non le utenze più deboli come i bambni, disabili, mamme con carrozzine, ecc...

GIRARDELLO ENZO, BOTTENE MARIA RITA, CAVEDON LAURA, DAL BIANCO FRANCESCO, DAL BIANCO LUIGI, DAL ZOTTO ANDREA, DE LEONARDIS GYONNI, FACCIN MAURIZIO, GRAZIANI DANIELA, LOBBA ROSANNA, MALAGUTI CARLA, MANEA CRISTIAN, MARGANTE SILVIA, POLA MADDALENA, SOTTORIVA MANUELA, TERRAGIN ANTONIO, ZALTRON RUGGERO

